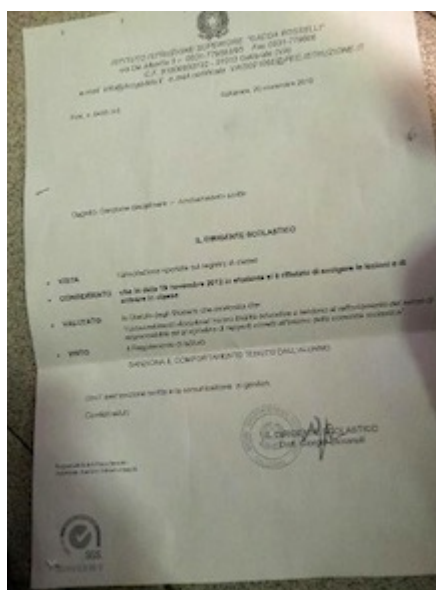


Sciopero bianco, arrivano le “sanzioni” per lettera

Publicato: Giovedì 22 Novembre 2012

Dopo lo "sciopero bianco" nei corridoi, **al Gadda-Rosselli partono le lettere di "sanzione" agli studenti** che lunedì sono usciti dalle aule unendosi alla protesta. Secondo fonti interne alla scuola, **sarebbero 400 le lettere inviate ai ragazzi** (se maggiorenni) **o alle loro famiglie**: lunedì mattina, già prima delle 9, i registri di classe sono stati portati in segreteria per identificare i ragazzi che si erano allontanati dall'aula.



«**Si tratta di un atto dovuto, dal momento che gli studenti non hanno rispettato il regolamento**» chiarisce il dirigente scolastico **Giorgio Ciccarelli**, che nei giorni scorsi aveva richiamato le norme con una circolare interna in vista dello "sciopero bianco". Nella lettera si dice che **il dirigente scolastico «sanziona il comportamento tenuto dall'alunno»**, richiamando in ogni caso le «finalità educative» del provvedimento. «È un atto amministrativo necessario, anche sotto il profilo della sicurezza in istituto: immaginatevi ad esempio le conseguenze che potevano esserci nel caso di un allarme incendio». Di certo **le lettere inviate a casa hanno sollevato diverse proteste**: i ragazzi non solo contestano il provvedimento amministrativo, ma anche mettono in risalto il costo sostenuto dalla scuola. «Non ci sono i soldi per le fotocopie, ma per mandare le lettere sì», scrivono i ragazzi, a volte sovrastimando il numero complessivo delle comunicazioni inviate.



Al di là delle ammonizioni, il preside entra comunque anche

nel merito della protesta dei ragazzi e delle motivazioni. «Nel loro documento vengono indicati diversi problemi esistenti, ma **non si individuano le responsabilità**». Su alcuni punti legati alla gestione interna all'istituto, Ciccarelli risponde direttamente al documento degli studenti«Posso dire che sulle gite d'istruzione e le altre uscite didattiche la scuola ha sempre creduto e continua a credere, una dimostrazione recente è il progetto ad Albizzate per le visite guidate all'oratorio visconteo».

Su altri aspetti, il dirigente fa notare che **si lamenta la scarsità di spazi e risorse, elementi che non dipendono direttamente dall'istituto**. «In passato ho sempre segnalato i problemi e i limiti emersi, in particolare all'ente proprietario della struttura. Oggi in molti plaudono alla iniziativa dei ragazzi, ma i problemi hanno radici nel passato». E in effetti le manifestazioni degli studenti puntano a contestare le scelte fatte a livello nazionale dal governo, più che a sollevare questioni specifiche dei singoli istituti.

E se la protesta sta saldando l'esperienza di diverse scuole (come ha dimostrato soprattutto la manifestazione di Busto), Ciccarelli rileva anche che **al Gadda-Rosselli «c'è chi sta coordinando da fuori le proteste**, mi pare molto evidente anche leggendo gli articoli dei giornali». Per ora **in via De Albertis non sono annunciate nuove iniziative**, ma sabato è in programma la [manifestazione unitaria degli studenti di Gallarate e dintorni](#), anticipata la mattina dal presidio in Viale dei Tigli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it